



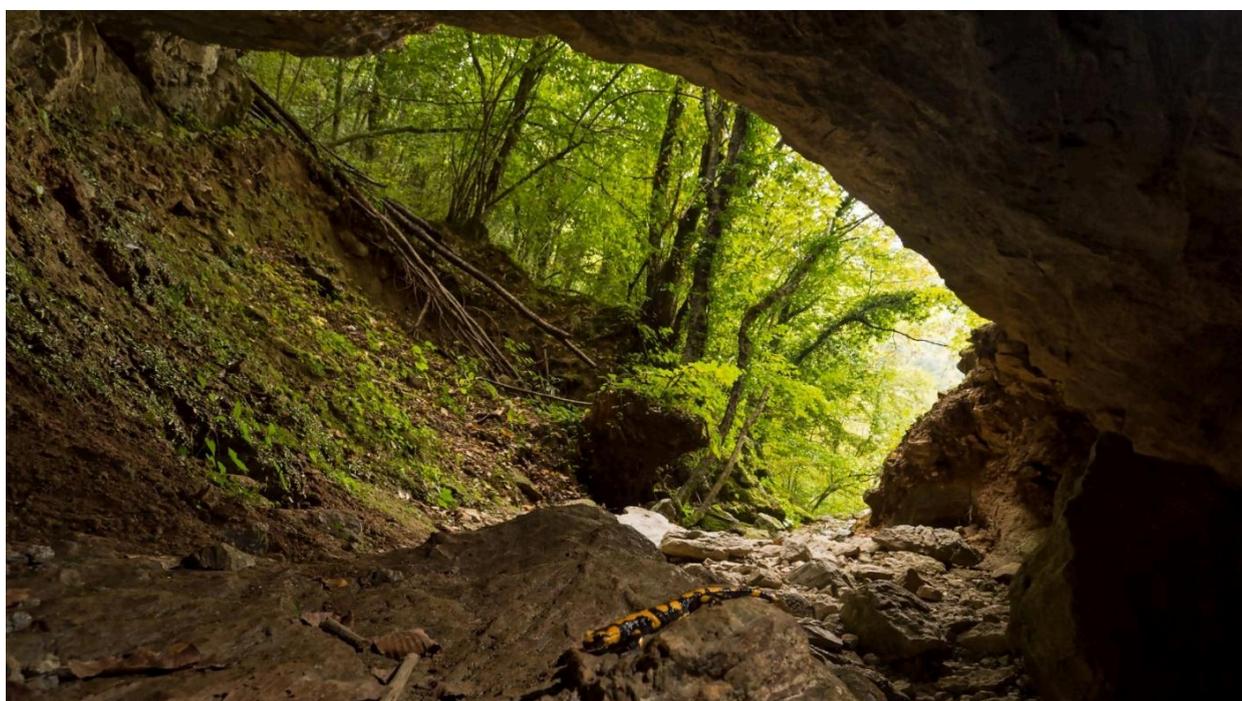
Club Alpino Italiano
Sezione di Lucca



GRUPPO SPELEOLOGICO LUCCHESE
per

 **SASSI**

otto modi di vivere la montagna



“Fra le caverne, che visitai, e dentro le quali scorrono perpetui rivi, i quali è fama, che vengano dal mare, due sono degne d’istoria. La prima si è una poco sopra Forno Volastro, chiamata da que’ popoli la Grotta, che urla; perché, accostando l’orecchio alla bocca della medesima, s’ode sempre un certo oscuro strepito, o lontano rimbombo, a guisa d’uomo, che colà gridi, ed urla”

A. VALLISNERI, Lezione accademica intorno all’origine delle fontane, colle annotazioni per chiarezza maggiore della medesima..., Venezia, Appresso Gio. Gabbriello Ertz, 1715, pp. 46-49.

Domenica 6 Luglio 2025

Speleogita alla “Tana che Urla”

**Loc. “Le Casette”- Fornovolasco, comune di Fabbriche di
Vergemoli (LU)**



Club Alpino Italiano

Sezione di Lucca



In occasione dell'evento "**8 Sassi**", che si terrà il 5 e 6 Luglio 2025, con base nel borgo di Sassi, nel comune di Molazzana (LU), il Gruppo Speleologico Lucchese (GSL) del CAI di Lucca propone una giornata alla scoperta del mondo sotterraneo in una delle cavità carsiche situate nel territorio interessato dall'evento. La nostra meta sarà la **Tana che Urla** (26T/LU), una delle più note e frequentate cavità delle Alpi Apuane. Risaliremo il suggestivo fiume sotterraneo che attraversa la grotta, accompagnati da speleologi del gruppo, che forniranno nozioni di carattere geologico e speleologico degli ambienti che andremo a visitare. L'escursione non presenta particolari difficoltà tecniche ed è adatta a chiunque abbia spirito di avventura e desideri esplorare l'ambiente sotterraneo.

La grotta si raggiunge a piedi percorrendo il sentiero CAI n. 6, che da Fornovolasco conduce alla Foce di Petroschiana. Giunti all'ingresso, risaliremo il corso d'acqua interno fino a raggiungere un laghetto che rappresenta il termine del tratto di grotta normalmente percorribile, da lì, infatti, inizia il lungo sifone attivo, di circa 220 m percorribile solamente con tecniche speleosubacquee. Durante il ritorno verso l'uscita, visiteremo una diramazione della galleria principale, che conduce alla "Sala del Silenzio", un ramo fossile, lontano dal frastuono del torrente che caratterizza il resto della grotta.

Tana che Urla

Cenni geologici e ambientali

La Tana che Urla si apre a quota 615 m s.l.m. sul versante orientale delle Alpi Apuane, tra la Pania della Croce e il Monte Forato, sulla sinistra idrografica della Turrite di Galliciano. Al suo interno scorre un fiume sotterraneo che ha modellato la grotta in una lunga galleria freatica, scavata nella dolomia "Grezzone", a contatto con il basamento paleozoico impermeabile. Dall'ampio ingresso sgorga con forza un ruscello durante le piene, formando una scenografica cascata.

Il nome evocativo "Tana che Urla" deriva proprio dal cupo rimbombo del fiume che, udito dall'esterno, ricorda un urlo proveniente dalle viscere della montagna.



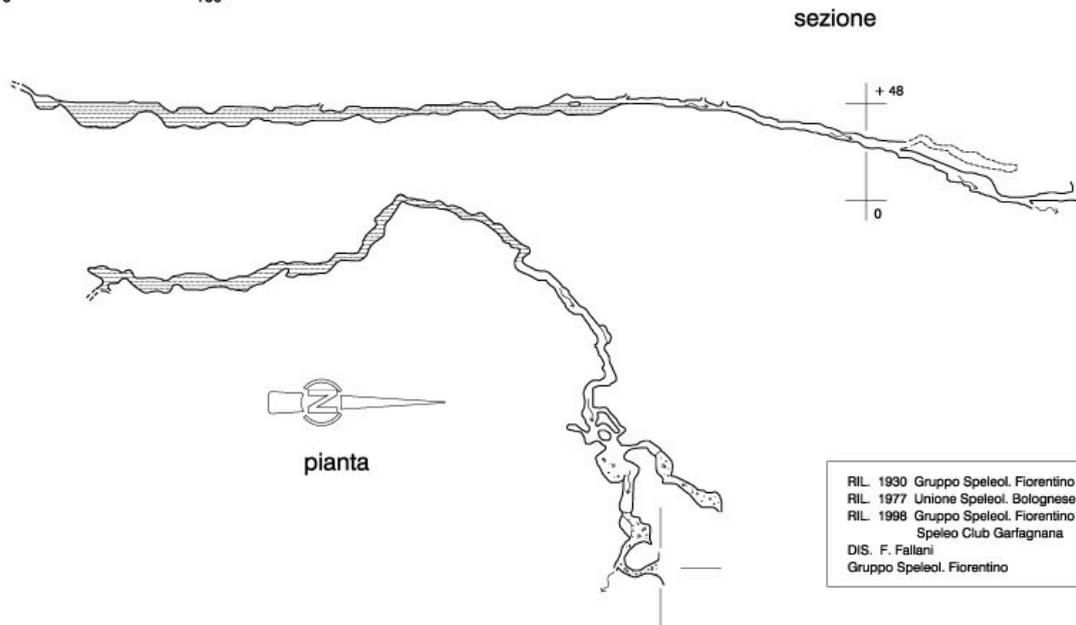
Club Alpino Italiano

Sezione di Lucca



26 LU TANA CHE URLA

scala 1:2000



Un po' di storia

La Tana che Urla, conosciuta fin dai tempi remoti è stata esplorata nel 1704 dal medico e naturalista **Antonio Vallisneri** (Trassilico, 3 maggio 1661 – Padova, 18 gennaio 1730).

Le osservazioni sui fenomeni idrici sotterranei condotte anche in questa cavità, unite allo studio della litologia e della morfologia delle montagne apuane, permisero al naturalista di comprendere che le sorgenti non erano generate da misteriose forze naturali, come si credeva all'epoca, ma dal lento filtrare dell'acqua attraverso le rocce e le cavità del sottosuolo.

Queste osservazioni ispirarono la sua celebre "**Lezione accademica intorno all'origine delle fontane**" (1715), un'opera che segnò una svolta nel pensiero scientifico, gettando le basi per una comprensione moderna del ciclo dell'acqua e della geologia.

Alla fine del 1700 la grotta fu oggetto di studio anche del naturalista **Lazzaro Spallanzani** (1729–1799), interessato ad approfondire ulteriori aspetti dell'idrogeologia del sito.



Club Alpino Italiano

Sezione di Lucca



Programma della giornata

- Ore **8:30** – Ritrovo a Ponte a Moriano, presso il Parcheggio Maurizio Mennucci in via Giovanni Volpi (dietro il teatro), oppure per chi soggiorna a Sassi, ritrovo alla stessa ora presso l'ex scuola elementare del paese.
- Raggiungeremo Fornovolasco con mezzi propri, parcheggiando lungo la strada per la Grotta del Vento.
- Breve avvicinamento a piedi e inizio escursione speleologica.
- L'escursione prenderà l'intera giornata.

Cosa portare

- Abbigliamento caldo e "da battaglia": pantaloni comodi, indumenti tecnici a contatto con la pelle, per il calore e la traspirazione.
- Scarponi da trekking.
- Guanti da lavoro o da giardinaggio.
- Piccolo zaino con acqua e pranzo al sacco (da lasciare all'ingresso della grotta).
- Ricambio completo da tenere in auto per il ritorno.

Il **GSL fornirà tutta l'attrezzatura tecnica necessaria** (casco, luce, imbracatura, corde, moschettoni, ecc.).



Club Alpino Italiano

Sezione di Lucca



Come faccio a iscrivermi

Sarà possibile iscriversi a partire dal 1 giugno. Per modificare o annullare l'iscrizione contattaci il prima possibile.

Le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento del numero massimo di **15 iscritti**.

Per i NON soci del Club Alpino Italiano, è richiesto un contributo di 12,95 € per la copertura assicurativa.

Avvertenze

L'escursione potrà subire variazioni in caso di condizioni meteo avverse o necessità organizzative.

Si ricorda che la frequentazione della grotta è una attività che presenta dei rischi. La Scuola del CAI adotta tutte le misure precauzionali affinché nei vari ambiti si operi con ragionevole sicurezza. Con l'iscrizione il partecipante è consapevole che nello svolgimento dell'attività speleologica un rischio residuo è sempre presente e non è mai annullabile completamente.

Si precisa che, questa, come altre attività del CAI di Lucca, non sono attività commerciali o a scopo di lucro. Gli accompagnatori/istruttori del CAI sono volontari del sodalizio.

Informazioni

info@gslucchese.it

Nadia Simonetti 320-0294038

Mirko Pollacchi 335-8166860

